



**IL SIMBOLO**  
Sarah Thompson  
indica la tomba  
di Thomas Hall.  
Arrivò qui dagli Stati  
Uniti d'America  
Era di Philadelphia  
e a cavallo tra '700  
e '800 fu il pastore  
della comunità  
protestante livornese

## IL CIMITERO DEGLI INGLESI

# «Ci sono 480 sepolture, tutte opere d'arte»

**PROCEDE** a grandi passi l'iter per la riapertura del cimitero degli inglesi, che passerà dapprima da una ripulitura del parco – piante infestanti e alberi pericolanti – per poi rivolgersi alla cittadinanza. Qui vi sono sepolture di uomini illustri, ma anche delle loro famiglie e spesso di bambini. «Le tombe visibili a oggi sono circa 400 rispetto alle circa 480 rilevate nei primi del '900 – spiega Sarah Thompson, tesoriera dell'associazione Livorno delle Nazioni – Importante è anche distinguere fra le lapidi e le reali persone sepolte al di sotto, dato che varie tombe contengono più di una persona. Inoltre si sa con certezza che le persone sepolte dentro al cimitero sono molte di più rispetto anche ai monumenti che erano presenti prima delle guerre mondiali». Poi una nota sugli spazi, davve-

ro notevoli. «Le dimensioni del cimitero sono di circa 4200 metri quadrati, quindi circa mezzo ettaro – precisa la Thompson – Tengo a ribadire l'importanza di comunicare il fatto che il cimitero non è affatto abbandonato e che c'è da anni un lavoro continuo da parte nostra, come volontari di Livorno delle Nazioni, per affrontare in modo pratico le varie problematiche che lo riguardano, lavoro che sta piano piano avendo un esito positivo».

**DA SOTTOLINEARE** anche un altro aspetto interessante: l'università di Pisa, facoltà di agraria, si è interessata e qui nel parco cimiteriale sono state portate avanti due tesi di laurea. E' stato realizzato anche un libro, intitolato «Un archivio di pietra. L'antico cimitero degli inglesi».

